



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 61

11^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

337^a seduta: giovedì 27 luglio 2017

Presidenza della vice presidente CATALFO

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
* BOBBA, sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Bobba.

I lavori hanno inizio alle ore 8,30.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03865, presentata dai senatori Catalfo e Giarrusso.

BOBBA, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Con riferimento all'atto parlamentare dei senatori Catalfo e Giarrusso, inerente la salvaguardia dei livelli occupazionali dell'impresa Coop Sicilia spa, passo ad illustrare quanto segue.

Coop Sicilia spa, società interamente controllata da Coop Alleanza 3.0, con sede legale in San Giovanni la Punta, in Provincia di Catania, e unità produttive dislocate su tutto il territorio siciliano, rappresenta, ad oggi, una delle più grandi realtà della distribuzione operanti in Sicilia.

Il 31 ottobre 2013 la Coop Sicilia spa ha acquisito un ramo dell'impresa Aligrup spa – consistente in 5 punti vendita distribuiti tra le province di Catania e Ragusa – con assorbimento dell'intera forza occupazionale seppur valutata in eccedenza in una misura superiore al 50 per cento. La società ha pertanto fatto ricorso, in un primo momento, ad un periodo di sospensione con ricorso al trattamento di CIGS per crisi aziendale e, successivamente, ad un periodo di riduzione dell'orario di lavoro mediante ricorso, per 12 mesi, ad un contratto di solidarietà difensivo. Pertanto, a seguito della stipula, avvenuta l'11 febbraio 2015, del predetto contratto di solidarietà, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto direttoriale del 19 giugno 2015, ha autorizzato corresponsione – per il periodo dal 16 febbraio 2015 al 15 febbraio 2016 – del trattamento di integrazione salariale in favore di un numero massimo di 387 dipendenti su un organico complessivo allora pari a 1.173 unità lavorative.

Tuttavia, in ragione del persistere delle condizioni di esubero nelle unità produttive ubicate nella provincia di Catania – e in particolare di quella denominata «Le Zagare» sita nel comune di San Giovanni la Punta – i vertici aziendali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno stipulato, il primo marzo 2016, un nuovo contratto di solidarietà. Tale contratto ha previsto per 12 mesi una riduzione massima dell'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo di riferimento nei confronti di un massimo di 149 lavoratori impiegati presso il punto vendita «Le Zagare» su un or-

ganico complessivo assegnato a detta unità pari a 181 dipendenti. Conseguentemente – con decreto direttoriale del 25 maggio 2016 – il Ministero che rappresento ha autorizzato la corresponsione, per il periodo dal 2 aprile 2016 al primo aprile 2017, del trattamento di CIGS in favore del predetto numero massimo di unità lavorative.

Il primo giugno scorso, Coop Sicilia spa ha comunicato l'avvio – ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991 – della procedura di mobilità nei confronti di 273 dipendenti impiegati presso diversi punti vendita dislocati sul territorio regionale, su un organico complessivo pari a 1.068 unità lavorative. Tale decisione era stata determinata dai risultati economici negativi conseguiti negli ultimi anni dalla società a causa della grave crisi dei consumi che ha interessato l'Italia da oltre 5 anni, nonché dall'inasprimento della concorrenza nel territorio siciliano e dalle gravi inefficienze, sia di natura gestionale che produttiva, dell'intera rete di vendita.

Lo scorso 20 giugno ha avuto inizio – ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge n. 223 del 1991 – l'esame congiunto della situazione aziendale tra le parti, nel corso del quale tuttavia le misure alternative alla mobilità proposte dalle rappresentanze sindacali non sono state ritenute dalla società idonee e funzionali al processo di riorganizzazione aziendale e al piano di risanamento economico dalla stessa deliberato. La fase sindacale della procedura si è pertanto conclusa, lo scorso 20 luglio, con la sottoscrizione di un verbale di mancato accordo tra le parti.

Lo scorso 24 luglio, la società ha comunicato al competente Assessorato della Regione Sicilia – ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge n. 223 del 1991 – l'esito negativo dell'esame congiunto chiedendo contestualmente la convocazione delle parti per l'espletamento della successiva fase amministrativa della procedura di mobilità.

In siffatto contesto, nell'evidenziare la rilevanza locale dei fatti rappresentati con il presente atto parlamentare, posso comunque assicurare che il Ministero che rappresento continuerà a monitorare la vicenda e i suoi futuri sviluppi, anche nella prospettiva di esaminarne eventuali criticità e tenuto conto degli istituti di tutela finora attivati.

Da ultimo, con riferimento a quanto evidenziato dagli interroganti, nell'ambito degli accertamenti – tutt'ora in corso – effettuati dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Catania, è emerso che nel dicembre del 2016, durante l'applicazione del contratto di solidarietà del primo marzo 2016, la società ha effettuato tre nuove assunzioni al fine precipuo di consentire l'avvio del nuovo servizio di ottica nell'unità «Le Zagare». Nello specifico, la società ha reso noto di essersi avvalsa di 3 lavoratori, di cui uno assunto con contratto a tempo determinato *full-time* e i restanti due utilizzati *part-time* in forza di un contratto di somministrazione. Dagli accertamenti è emerso inoltre che – sin dal primo ottobre 2011 (e quindi prima del ricorso al trattamento di CIGS e allo strumento della solidarietà) – Coop Sicilia spa aveva stipulato con Coop Service un contratto di appalto per l'espletamento del servizio di vigilanza, portierato, centralino e videosorveglianza presso tutti i propri ipermercati. Tale servizio – esteso

il primo novembre 2013 anche ai punti vendita ex Aligrup – è gestito dalla società in conformità a quanto avviene in tutti gli ipermercati di tutte le Regioni del gruppo Coop Alleanza 3.0.

PRESIDENTE. Come prima firmataria dell'interrogazione, mi dichiaro insoddisfatta della risposta, considerata l'entità degli esuberi. Ricordo inoltre che i lavoratori sono stati messi in cassa integrazione sin dall'inizio, da quando cioè la Coop Sicilia spa ha acquisito un ramo dell'impresa Aligrup spa. Vi è poi stato il passaggio ai contratti di solidarietà, seguito nuovamente dalla cassa integrazione, e ora si dichiarano gli esuberi.

Auspico pertanto che il Ministero del lavoro e l'Assessorato regionale competente possano svolgere un'attenta attività di controllo per comprendere le reali ragioni delle inefficienze gestionali di Coop Sicilia, monitorando la situazione non solo a livello regionale, ma anche ministeriale, visto che comunque la Coop Sicilia fa riferimento ad una società di carattere nazionale e che chi la dirige fa stretto riferimento a un membro del Governo.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 8,40.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

CATALFO, GIARRUSSO. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico.* – Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

Coop Sicilia è una società per azioni controllata al 100 per cento da Coop Alleanza 3.0, è presente in 7 ipermercati a marchio Ipercoop a Ragusa, Milazzo (Messina), Gravina di Catania (Catania), Palermo con due punti vendita, San Giovanni la Punta (Catania) e Tremestieri etneo (Catania). È affiancata da 8 supermercati (tra cui un Coop superstore a Bronte) a marchio Coop; la società, ad oggi, possiede 1.068 dipendenti, distribuiti tra tutte le sedi del gruppo in Sicilia;

in data 1° giugno 2017, Coop Sicilia SpA ha dato comunicazione alle sigle sindacali ed all'Ispettorato del lavoro della volontà di chiudere i punti vendita di San Giovanni la Punta e Zafferana etnea (Catania), oltre agli uffici all'interno del centro commerciale «Le Zagare»; contestualmente ha reso nota anche la volontà di pervenire al licenziamento collettivo, tramite procedura *ex lege* n. 223 del 1991, di 273 unità di personale considerate dall'azienda in esubero;

considerato che:

la comunicazione da parte di Coop Sicilia SpA avviene dopo una serie di eventi che hanno portato, a detta dell'azienda, alla decisione di ridurre la dotazione di personale per le sedi nel territorio siciliano;

in data 30 luglio 2013, Coop Sicilia acquisisce un ramo dell'azienda Aligrup SpA, consistente in 6 punti vendita distribuiti tra le province di Catania e Ragusa; Aligrup, al momento dell'acquisizione, era stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, portata avanti da un commissario liquidatore;

alla fine del 2013 l'azienda acquirente, Coop Sicilia SpA, dopo l'acquisizione dei punti vendita Aligroup, ha stipulato un accordo di cassa integrazione guadagni straordinaria, che prevede la messa in cassa integrazione a zero ore sulla base di 48 unità di costo (*full time*) e 32 unità di costo. I criteri di applicazione di detto accordo sono fissati sulla base di meccanismi di rotazione, che includono una sospensione dell'attività lavorativa di 4 settimane, con la previsione di rientro dei lavoratori interessati alle sedi produttive originarie, alla fine del periodo di fruizione;

sembra che l'applicazione di tale strumento però sia stato portato avanti da parte dell'azienda in modo distorto; a differenza di quanto previsto nell'accordo, esso viene solamente applicato a circoscritte categorie di lavoratori, come quelli addetti alla vendita ed al magazzino, tralasciando gli impiegati ed i lavoratori del settore amministrativo, come af-

fermato da numerose missive delle rappresentanze sindacali aziendali presenti all'interno dei vari punti vendita inviate in data 28 gennaio 2014 e 18 marzo 2014;

considerato inoltre che:

è di rilevante interesse anche il caso dei servizi di *reception*, nei punti vendita Le Zagare, Katanè e Le Ginestre, dove, a fronte di un accordo di cassa integrazione straordinaria prima ed un contratto di solidarietà poi, tale servizio continua a venire affidato in appalto ad un'impresa esterna, pur avendo all'interno dei punti vendita personale costretto a lavorare ad orario ridotto, che potrebbe coprire tali mansioni; la questione è stata portata a conoscenza della direzione dell'azienda in una missiva della rappresentanza sindacale aziendale UILTuCS (Unione italiana lavoratori turismo commercio e servizi) del 5 maggio 2016;

un altro caso è quello riguardante l'assunzione di 2 lavoratori, con contratto a 38 ore settimanali, in assenza di comunicazioni alle organizzazioni sindacali, come riferito dalla UILTuCS in data 16 maggio 2016. In particolare, tali assunzioni sono avvenute nel punto vendita dell'ipercoop Le Zagare durante il periodo di applicazione del contratto di solidarietà difensivo e queste ultime potrebbero risultare in violazione dello stesso contratto, specificatamente all'articolo 6, dove si prevede che per la durata del contratto di solidarietà vi sia il blocco del *turnover*, fatta salva la sola possibilità di assunzione per cessazione di servizio di figure critiche per l'organizzazione del lavoro;

l'applicazione del contratto di solidarietà, come rilevato dalle organizzazioni sindacali in svariate missive recapitate al *management* di Ipercoop, ha portato ad un aggravamento dei carichi di lavoro per gli addetti, abbinato a un conseguente abbassamento della qualità dei servizi offerti all'interno dei punti vendita, con un minor numero di casse aperte ed un allungamento delle file, interi reparti scoperti e altri problemi connessi al fatto che il punto vendita sia costantemente sotto organico;

in data 1° giugno 2017, Coop Sicilia SpA comunica l'avvio della procedura di mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991 per il collocamento in mobilità del personale in esubero occupato presso tutti i punti vendita di Casteldaccia, Zafferana, San Giovanni la Punta, Palermo Volontari, Ragusa e sede di Catania, per chiusura dell'attività, nonché presso altri punti vendita per eccedenza di personale, motivata da crisi delle vendite, da un risultato operativo scadente e da una riorganizzazione amministrativa che culminerà con l'accorpamento di Coop Sicilia in Coop Alleanza 3.0;

considerato altresì che la società Coop Sicilia SpA, presieduta da Gianluca Faraone, nonostante il massivo utilizzo degli ammortizzatori sociali all'interno dei punti vendita, paga, oltre alla stagnazione del comparto vendite in Sicilia, anche non oculate scelte manageriali e di gestione dell'azienda, come rilevato dalle organizzazioni sindacali, tra le quali spicca la scelta di aver acquisito 6 punti vendita di Aligrup, nonché la mancanza di un piano di ristrutturazione adeguato, come invece promesso

e pattuito in sede di stipula degli accordi di cassa integrazione prima e di contratto di solidarietà poi,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti esposti;

se, nei limiti delle proprie attribuzioni, intendano adoperarsi affinché vengano salvaguardati i livelli occupazionali e si possa procedere ad un piano di ristrutturazione e di investimenti adeguato.

(3-03865)